

FIDASC
Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia

11° CAMPIONATO ITALIANO
“ANNI VERDI”
CON CANI DA FERMA E DA CERCA
SU QUAGLIE LIBERATE
2016

REGOLAMENTO TECNICO

ART. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell’ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano “ANNI VERDI” con cani da ferma e da cerca su quaglie liberate per avvicinare ragazzi e ragazze, di età compresa fra i 10 ed i 18 anni non compiuti, alla cinofilia agonistica, con particolare riferimento al binomio cane-conduttore e per una migliore comprensione dei rapporti uomo/animale.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 2.1 Le Società FIDASC organizzano, anche in collaborazione con altre realtà cinofile, all’interno di prove su quaglie liberate, una prova riservata a ragazzi e ragazze in età compresa tra i 10 ed i 18 anni non compiuti suddivisi in 2 fasce di età :
- Under 15 (età compresa tra i 10 anni ed 15 anni)
 - Under 18 (età compresa tra i 16 anni ed i 18 anni non compiuti)
 - L’età anagrafica è da riportare all’anno solare nel quale si svolgono le gare.

2.2 Sono ammesse le seguenti categorie e Razze:

Categorie:

- a) Continentali Italiani ed esteri
- b) Inglesi
- c) Spaniel

Razze:

- a) razze da ferma
- b) razze da cerca

2.3 Il Campionato si articola in:

- prove regionali o interregionali
- Finale Nazionale

2.4 Alle fasi regionali possono partecipare rispettivamente tutti i concorrenti residenti nella Regione con cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti dell'ENCI.

2.5 Possono essere organizzate prove interregionali in alternativa a quelle regionali.

2.6 Alla prova finale sono ammessi, previa semplice iscrizione, tutti i concorrenti che abbiano partecipato nelle prove delle categorie delle razze da ferma e da cerca, organizzate a livello regionale, qualunque sia stata la qualifica conseguita .

2.7 Qualora non sia stato possibile, a livello regionale o interregionale, organizzare una prova riservata agli Anni Verdi, tutti coloro con i requisiti descritti all'art. 4.1, possono ugualmente iscriversi alla Finale nazionale FIDASC.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE

3.1 Le prove regionali sono organizzate dalle Società FIDASC con il contributo dei Comitati Regionali FIDASC.

3.2 La finale nazionale è organizzata direttamente dalla FIDASC Nazionale con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti.

3.3 Gli Organizzatori sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere ai Comitati Organizzatori della Finale nazionale, ed in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo l'elenco completo di tutti gli iscritti , divisi nelle rispettive categorie. Non verranno presi in considerazione elenchi con dati incompleti.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE

4.1 Possono prendere parte alle prove tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per il tesseramento, secondo le norme previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso

ART. 5 – SELVAGGINA

- 5.1 Le prove devono essere effettuate su quaglie liberate di buona qualità.

ART. 6 – DELEGATO FIDASC

- 6.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC presenti nell'Albo Federale.
- 6.2 Per le prove regionali o interregionali il Delegato FIDASC è designato, dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale competente per territorio. I relativi rimborsi spese sono a carico della organizzazione periferica.
- 6.3 Per la Finale nazionale il Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina tra coloro presenti nell'Albo Federale degli Ufficiali di gara.
- 6.4 Il Delegato FIDASC è garante del rispetto di tutte le norme regolamentari federali.
- 6.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dai risultati della stessa e dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.6 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – UFFICIALI di GARA FIDASC

- 7.1 Gli Ufficiali di gara FIDASC, designati nel numero rapportato alle esigenze strutturali, sono scelti tra coloro presenti nell'Albo Federale.
- 7.2 Per le prove regionali o interregionali gli Ufficiali di gara sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente regionale FIDASC competente per territorio.
- 7.3 Per la Finale Nazionale gli Ufficiali di gara FIDASC chiamati a giudicare le prove, sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina.

ART. 8 - ASSISTENTI – COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

- 8.1 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti ed Ufficiali di gara, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria. Devono essere preferibilmente tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la prova.
- 8.2 Per la Finale nazionale il numero degli "assistenti" non può superare le 2 unità per ogni batteria il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice.
- 8.3 Nella finale nazionale se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.
- 8.4 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.

ART. 9 – PROGRAMMAZIONE

- 9.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato.
- 9.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma delle prove.
- 9.3 Le prove devono essere programmate e rese pubbliche con adeguato anticipo sulla data di effettuazione, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 9.4 Copia del programma deve essere inviata per l'approvazione alla FIDASC.

ART. 10 - ISCRIZIONE

- 10.1 Le domande di iscrizione alle prove, devono pervenire direttamente al Comitato organizzatore, entro i termini da questi stabiliti. L'iscrizione è gratuita.
- 10.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti dati:
nome, cognome, indirizzo e numero della tessera FIDASC del concorrente e/o del proprietario tesserato FIDASC., categoria a cui si partecipa,

nome, razza, sesso, età, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero di iscrizione ai libri genealogici riconosciuti, numero libretto delle qualifiche.

- 10.3 Ciascun concorrente non può iscrivere più di due soggetti anche qualora siano di proprietà di un componente il suo nucleo familiare. Questo ultimo dovrà egualmente essere tesserato FIDASC.
- 10.4 Non possono concorrere cani che abbiano ottenuto la qualifica di : CAC, Ris. CAC,
- 10.5 L'iscrizione alla gara implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 11 – ESCLUSIONI

- 11.1 Non possono prendere parte alle gare le cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della gara, il proprietario può chiedere il rimborso della quota di iscrizione, purchè abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della gara.
- 11.2 Costituiscono motivo di esclusione dalle gare senza diritto al rimborso della quota di iscrizione :
la mancata esibizione della tessera FIDASC valida per l'anno in corso, il ritardo nella presentazione dei documenti rispetto all'orario fissato dal programma e comunque dopo l'avvenuto sorteggio per l'assegnazione dei turni di gara, il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di gara.

ART. 12 – GARA FINALE – CLASSIFICHE INDIVIDUALI E SQUADRE

- 12.1 Lo svolgimento della gara finale è previsto in una giornata. Sarà cura del Comitato Organizzatore informare i concorrenti iscritti sullo svolgimento della prova e sulle modalità di definizione dei turni di prova.
- 12.2 Alla Finale Nazionale il titolo di “Campione italiano Under 15” ed il titolo di “Campione italiano Under 18” individuale, primo classificato, e la 2^a e 3^a posizione in classifica in ognuna delle tre categorie (a,b,c), sono conseguiti a seconda dei punteggi ottenuti con i propri soggetti che abbiano ottenuto la qualifica di almeno “Molto Buono”.
- 12.3 Per la Finale Nazionale possono essere costituite squadre in rappresentanza delle singole Regioni senza distinzioni di età e sesso.
- 12.4 I Comitati Regionali indicheranno la composizione delle squadre all'atto dell'iscrizione.

12.5 Alle qualifiche assegnate dalle giurie corrispondono i seguenti punteggi:

1° Eccellente	13 punti
2° Eccellente	11 punti
3° Eccellente	10 punti
Eccellente	09 punti
1° Molto Buono	08 punti
- Molto Buono	05 punti
- Buono	02 punti
Abbastanza Buono	01 punti

12.6 Le squadre sono costituite da cinofili sportivi con le razze da ferma e da cerca :

- A: Continentali Italiani ed Esteri
- B: Inglesi
- C: Spaniel

12.7 Per le categorie delle razze da ferma “Continentali” ed “Inglesi” e per le razze da cerca “Spaniel”, le squadre (una per Regione nella fase finale) possono essere formate da quattro cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da tre cinofili sportivi con quattro cani. Le squadre, comunque, non possono essere formate da meno di tre cinofili sportivi con tre cani.

12.8 La classifica a podio per il 1°, 2° e 3° posto sarà determinata sommando i punteggi conseguiti dai componenti della stessa squadra che, nella propria categoria, avranno ottenuto il miglior punteggio.

12.9 A parità di punteggio vince la squadra con il miglior cane classificato.

In caso di ulteriore parità, si procederà ad un barrage tra due cinofili sportivi prescelti dalle rispettive squadre.

ART. 13 – RECLAMI

13.1 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al delegato FIDASC

13.2 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di gara unitamente al deposito della tassa di reclamo determinata in € 50,00, che verrà restituita in caso di accoglimento, oppure incamerata dalla FIDASC nel caso in cui il reclamo venga respinto.

- 13.3 Nel caso in cui il reclamo presentato non sia risolvibile sul posto, lo stesso deve essere inoltrato, per il successivo seguito, a cura del Delegato Fidasc, agli Organi di disciplina della FIDASC.

ART. 14 – PUBBLICO

- 14.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle gare ed esprimere palesemente giudizi alcuni, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo delle gare.

ART. 15 – NORME PER I CONDUTTORI

- 15.1 I cani devono essere presentati al momento dell'appello.
- 15.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla gara senza rimborso della quota di iscrizione.
- 15.3 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

ART. 16 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 16.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la prova è annullata.

ART. 17 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 17.1 La FIDASC si riserva di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita della gara.

ART. 18 – NORMA FINALE

- 18.1 Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vige il Regolamento ENCI per le prove di lavoro per cani da ferma.